



LADIDATTICA
FORMAZIONE ONLINE PER LA PA

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ARTICOLAZIONE

a cura di Vito Vacca

Formez PA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la
Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

Obiettivi

- L'Italia ha predisposto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da 235 miliardi di Euro, che dovrà essere realizzato attraverso la partecipazione operativa dei Ministeri, Regioni, Enti Locali, ASL, Aziende ospedaliere, Università, Centri di Ricerca, Imprese
- Si tratta di un'occasione unica di carattere epocale, che assolutamente deve trovarci preparati nel partecipare all'utilizzazione pratica e concreta di una mole ingente di risorse, come mai prima
- Ma l'utilizzo di queste risorse richiederà un grande impegno da parte delle Amministrazioni, che andrà a sommarsi alla chiusura delle attività in corso sulla Programmazione 2014 – 2020 (che si concluderà soltanto nel Dicembre 2023), ed alla partenza operativa della nuova Programmazione Europea 2021 – 2027

Argomenti

Le risorse del PNRR italiano

3 Assi Strategici e 3 Priorità Trasversali

6 Missioni e 16 Componenti

Ambiti di Intervento, Investimenti e Misure

Le Riforme previste dal PNRR

Dal Next Generation EU al PNRR

- Il Next Generation EU si declina a livello di Stati membri attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
- Ciascuno Stato membro ha presentato la bozza del Piano Nazionale alla Commissione Europea entro il 30 Aprile 2021
- Il PNRR italiano è stato approvato in data 13 Luglio 2021
- **Il prefinanziamento del 13% delle risorse RRF,** pari a 24,9 miliardi di Euro, è stato erogato il 13 Agosto 2021 dalla Commissione Europea all'Italia

RRF e Fondo Complementare

- Il Governo italiano ha deciso di integrare le risorse europee con risorse nazionali contenute nel Fondo Complementare
- Il Fondo Complementare (FC) ha una dotazione di 30,6 miliardi di Euro e costituisce una parte del PNRR italiano
- Inoltre, bisogna sempre ricordare che dei 191,5 miliardi di Euro di risorse europee per l'Italia che provengono dal RRF:
- **68,9 miliardi** sono sovvenzioni da non restituire
- **122,6 miliardi** sono prestiti da rimborsare

Le risorse del PNRR italiano

Risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Miliardi di Euro
Recovery and Resilience Facility (RRF)	191,5
Fondo Complementare (FC)	30,6
Risorse del ReactEU	13,5
Totale	235,6

RRF: sovvenzioni e prestiti

Recovery and Resilience Facility (RRF)	Miliardi di Euro
Sovvenzioni da non rimborsare	68,9
Prestiti per nuovi progetti	53,5
Prestiti per progetti esistenti	69,1
Totale	191,5

Risorse del PNRR nei singoli Paesi UE

Paese	Importo totale (mld €)	Prestiti (mld €)	Sovvenzioni (mld €)
Italia	191,5	122,6	68,9
Spagna	69,5	-	69,5
Francia	39,4	-	39,4
Polonia*	36,0	12,1	23,9
Grecia	30,5	12,7	17,8
Romania	29,2	14,9	14,2
Germania	25,6	-	25,6
Portogallo	16,6	2,7	13,9
Ungheria	7,2	-	7,2
Repubblica Ceca	7,0	-	7,0
Slovacchia	6,3	-	6,3
Bulgaria	6,6	-	6,6
Croazia	6,3	-	6,3
Belgio	5,9	-	5,9
Olanda*	5,9	-	5,9
Austria	3,5	-	3,5
Svezia	3,2	-	3,2
Slovenia	2,5	0,7	1,8
Lituania	2,2	-	2,2
Finlandia	2,1	-	2,1
Lettonia	1,8	-	1,8
Danimarca	1,6	-	1,6
Cipro	1,2	0,2	1,0
Irlanda	1,0	-	1,0
Estonia	1,0	-	1,0
Malta	0,3	-	0,3
Lussemburgo	0,1	-	0,1
Totale**	504	166	338

* Dati rilevati da siti ufficiali della Commissione Europea.

** Totale assoluto calcolato su approssimazione alla prima cifra decimale dei valori di ciascun Paese.

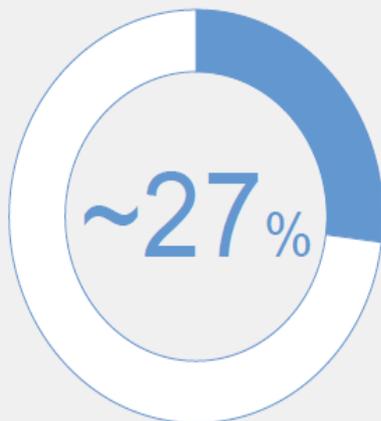
Tre Assi Strategici (1)

- 1) **La Digitalizzazione e l'Innovazione** di processi, prodotti e servizi rappresenta un fattore determinante della trasformazione del Paese e deve caratterizzare ogni politica di riforma del Piano
- 2) **La Transizione ecologica**, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dagli Obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano e dell'intera Unione Europea
- 3) Garantire una piena **Inclusione sociale** è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde accentuate dalla pandemia

Tre Assi Strategici (2)



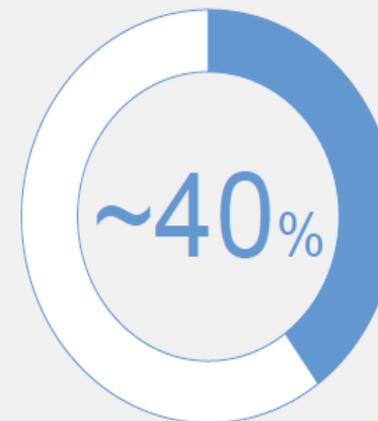
Transizione
digitale



Transizione
ecologica



Mezzogiorno



Tre Priorità Trasversali

- All'interno della strategia complessiva del PNRR, sono presenti tre Priorità Trasversali che non sono univocamente affidate a singoli interventi, ma perseguite quali obiettivi in tutte le 16 Componenti che costituiscono il Piano:

a) la parità di genere

b) la protezione e la valorizzazione dei giovani

c) il superamento dei divari territoriali

- Il PNRR investe sul perseguimento della parità di genere e prevede interventi a favore dei giovani distribuiti nelle varie Missioni e Componenti

Il PNRR ed il Mezzogiorno (1)

- Un compito essenziale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è accompagnare una nuova stagione di convergenza tra Sud e Centro-Nord, per affrontare un nodo storico dello sviluppo del Paese
- L'attuale crisi, generata dalla pandemia, ha ulteriormente colpito il Mezzogiorno, toccando settori centrali per l'area come il turismo ed i servizi, incidendo pesantemente sull'occupazione femminile e giovanile

Il PNRR ed il Mezzogiorno (2)

- Diviene necessario superare la debolezza strutturale del sistema produttivo del Mezzogiorno, dove vive **un terzo** degli italiani, ma si produce soltanto **un quarto** del prodotto nazionale lordo; il Sud è il territorio (oltre il 40% dell'area nazionale) arretrato più esteso e popoloso dell'**Area Euro** il suo rilancio è una questione europea e non soltanto italiana
- Il PNRR costituisce un'occasione per il Mezzogiorno e per la ripresa del processo di convergenza con le aree più sviluppate del Paese; infatti, tra il 2008 e il 2018, la spesa pubblica per investimenti nel Mezzogiorno **si è più che dimezzata** ed è passata da 21 a poco più di 10 miliardi; ora questa tendenza deve essere invertita utilizzando al meglio le risorse del Piano

Le sei Missioni (1)

- Il PNRR è articolato in **sei Missioni**, la ripartizione delle risorse per singola Missione sono indicate per la quota RRF relativa all'Italia (191,5 miliardi) nel modo seguente:
- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura (40,73)
- Rivoluzione verde e transizione ecologica (59,33 miliardi)
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile (25,13 miliardi)
- Istruzione e ricerca (30,88 miliardi)
- Inclusione e coesione (19,81 miliardi)
- Salute (15,63 miliardi)

Le sei Missioni (2)



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile



Missione 4: Istruzione e ricerca



Missione 5: Coesione e inclusione



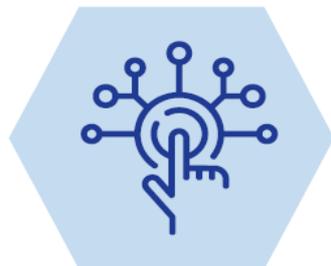
Missione 6: Salute

La Missione 1 con 3 Componenti

- La Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” si articola in tre Componenti, sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della Pubblica Amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo
- Ha l’obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con **reti a banda ultra-larga**, migliorare la competitività delle **filieri industriali**, agevolare la **internazionalizzazione** delle imprese; inoltre, investe sul rilancio di due settori che caratterizzano l’Italia: il **turismo** e la **cultura**

La Missione 1: dotazione RRF

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



40,73

Totale

**M 1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E
SICUREZZA NELLA PA**

9,75

**M 1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO**

24,30

M 1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0

6,68

La Missione 1: dotazione complessiva

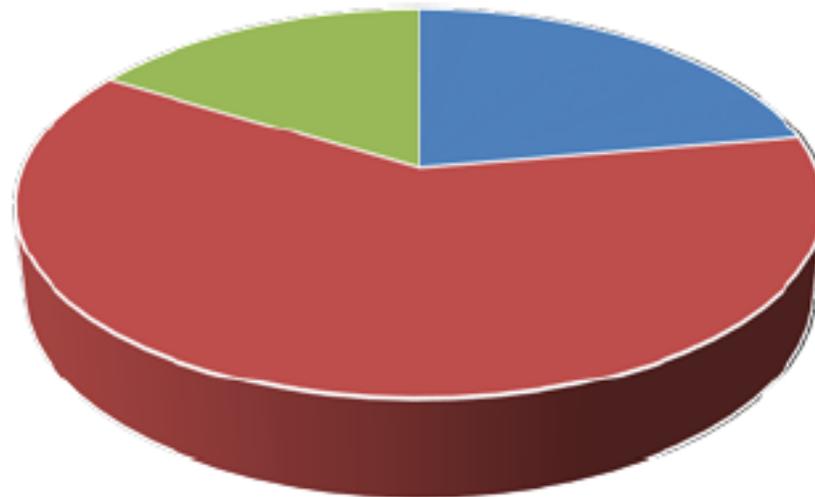
(miliardi di euro)

M1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (a+b+c)
M1C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,75	0,0	1,40	11,15
M1C2	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	23,89	0,8	5,88	30,57
M1C3	Turismo e Cultura 4.0	6,68	0,0	1,46	8,13
Totale Missione 1		40,32	0,8	8,74	49,86

La Missione 1: ripartizione percentuale

Turismo e Cultura 4.0
16%

Digitalizzazione,
innovazione e sicurezza
nella PA
23%



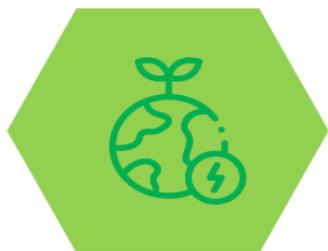
Digitalizzazione, innovazione e competitività
del sistema produttivo
61%

La Missione 2 con 4 Componenti

- La Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” è costituita da quattro Componenti; ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell’economia italiana coerentemente con il Green Deal Europeo
- Comprende interventi per **l’agricoltura sostenibile** e **l’economia circolare**, programmi di investimento e ricerca per le fonti di **energia rinnovabili**, lo sviluppo della **filiera dell’idrogeno** e la **mobilità sostenibile**
- Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia rendendo più efficiente il patrimonio immobiliare pubblico e privato; nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l’utilizzo efficiente dell’acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine

La Missione 2: dotazione RRF

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,33

Totale

**M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA
SOSTENIBILE** **5,27**

**M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE
E MOBILITÀ SOSTENIBILE** **23,78**

**M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI** **15,22**

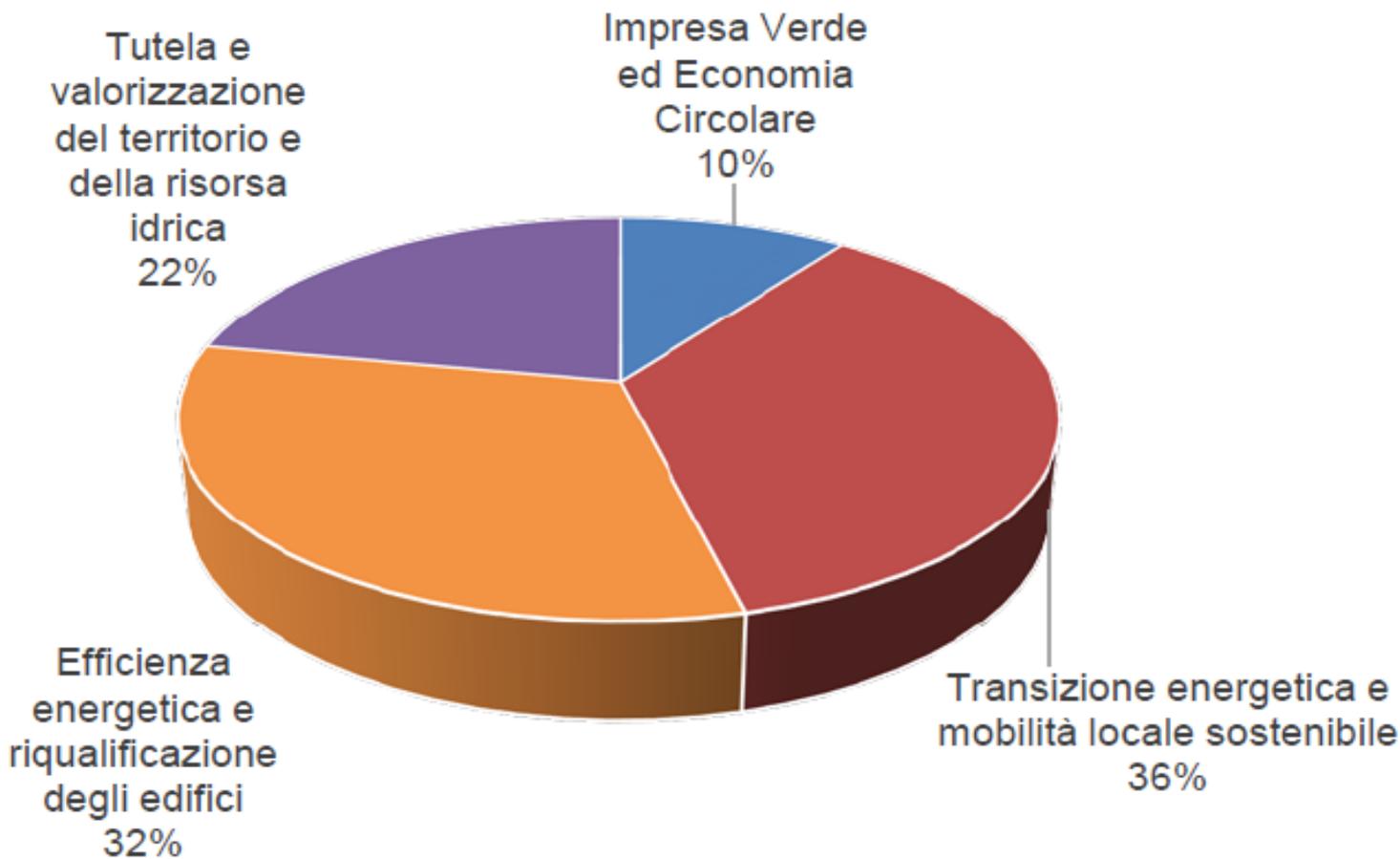
**M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA
IDRICA** **15,06**

La Missione 2: dotazione complessiva

(miliardi di euro)

M2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (a+b+c)
M2C1	Economia circolare e agricoltura sostenibile	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2	Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	0,31	0,0	15,37
Totale Missione 2		59,47	1,31	9,16	69,94

La Missione 2: ripartizione percentuale



La Missione 3 con 2 Componenti

- La Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” si articola in due Componenti, ponendosi l’obiettivo di rafforzare ed estendere l’alta velocità ferroviaria nazionale, di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno
- Promuove la messa in sicurezza ed il monitoraggio digitale di **viadotti e ponti stradali** nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi
- Prevede investimenti per un sistema **portuale** competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee

La Missione 3: dotazione RRF

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



25,13

Totale

M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA 24,77

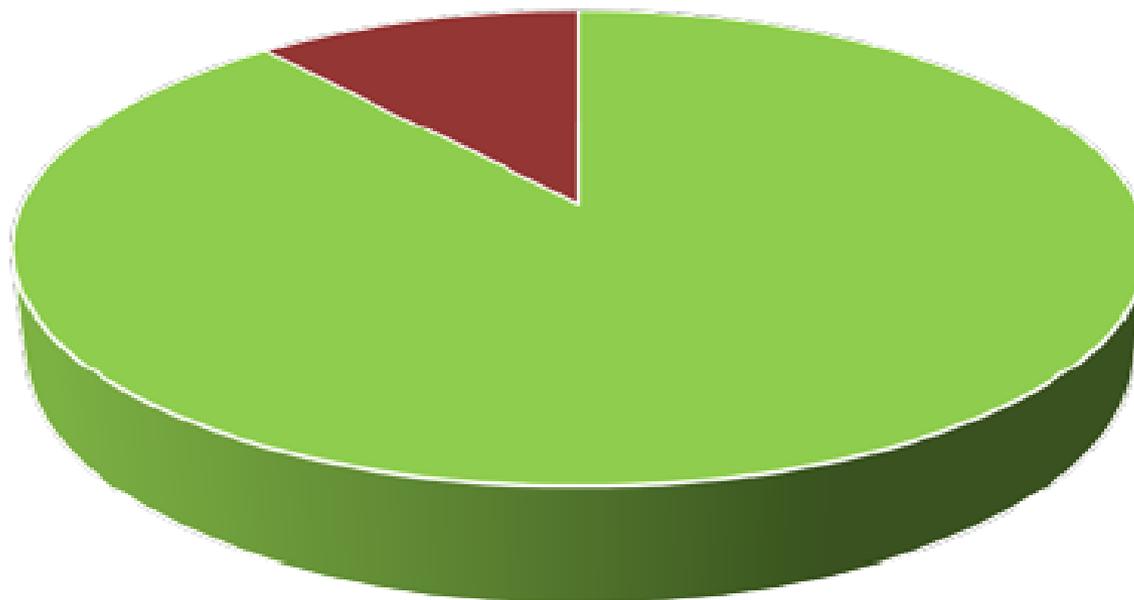
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA 0,36

La Missione 3: dotazione complessiva

M3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (a+b+c)
M3C1	Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale	24,77	0,0	3,2	27,97
M3C2	Intermodalità e logistica integrata	0,63	0,0	3,86	3,49
Totale Missione 3		25,40	0,0	6,06	31,46

La Missione 3: ripartizione percentuale

Intermodalità e logistica integrata
11%



Alta velocità ferroviaria e strade sicure
89%

La Missione 4 con 2 Componenti

- La Missione 4 “Istruzione e Ricerca” pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l’inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche ed ambientali del futuro
- Si articola in due Componenti, puntando a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici ed universitari degli studenti; sostiene il **diritto allo studio** ed accresce la capacità delle famiglie di investire nell’acquisizione di competenze avanzate; prevede anche un sostanziale rafforzamento dei **sistemi di ricerca di base ed applicata** e nuovi strumenti per il **trasferimento tecnologico**

La Missione 4: dotazione RRF

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



30,88

Totale

**M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI
SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE
UNIVERSITÀ** **19,44**

M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA **11,44**

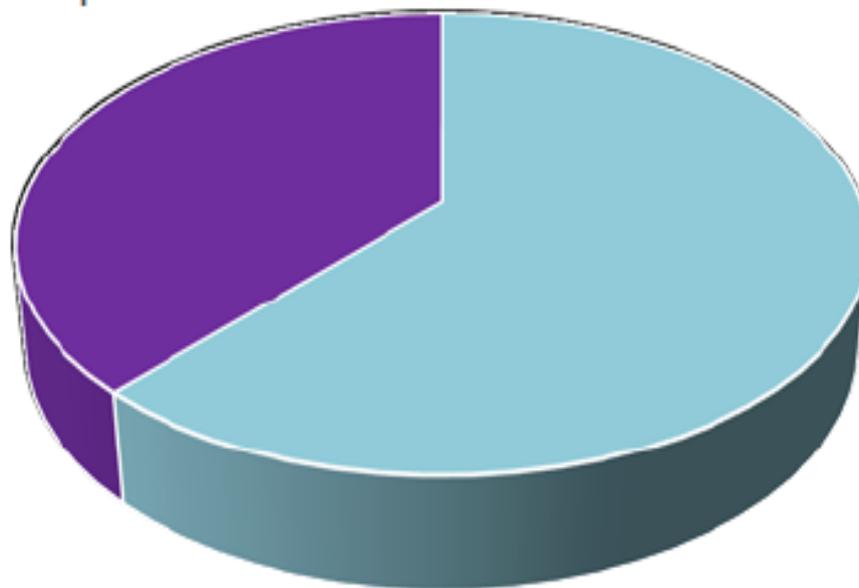
La Missione 4: dotazione complessiva

(miliardi di euro)

M4	Istruzione e ricerca	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementar e (c)	Totale (a+b+c)
M4C 1	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19,44	1,45	0,0	20,89
M4C 2	Dalla ricerca all'impresa	11,44	0,48	1,0	12,92
Totale Missione 3		30,88	1,93	1,0	33,81

La Missione 4: ripartizione percentuale

Dalla ricerca all'impresa
38%



Potenziamento dell'offerta
dei servizi di istruzione
62%

La Missione 5 con 3 Componenti

- **La Missione 5 “Inclusione e coesione”** si articola in tre Componenti: la prima riguarda le politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l'impiego e del Servizio civile universale, sull'aggiornamento delle competenze e sul sostegno all'imprenditoria femminile
- La seconda componente rafforza le **infrastrutture sociali** per le famiglie, le comunità ed il terzo settore, includendo **gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale**
- La terza prevede interventi speciali per la coesione territoriale, comprendendo gli investimenti per la Strategia Nazionale per le Aree Interne, quelli per le Zone Economiche Speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità

La Missione 5: dotazione RRF

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



19,81

Totale

M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

6,66

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE,
COMUNITÀ E TERZO SETTORE

11,17

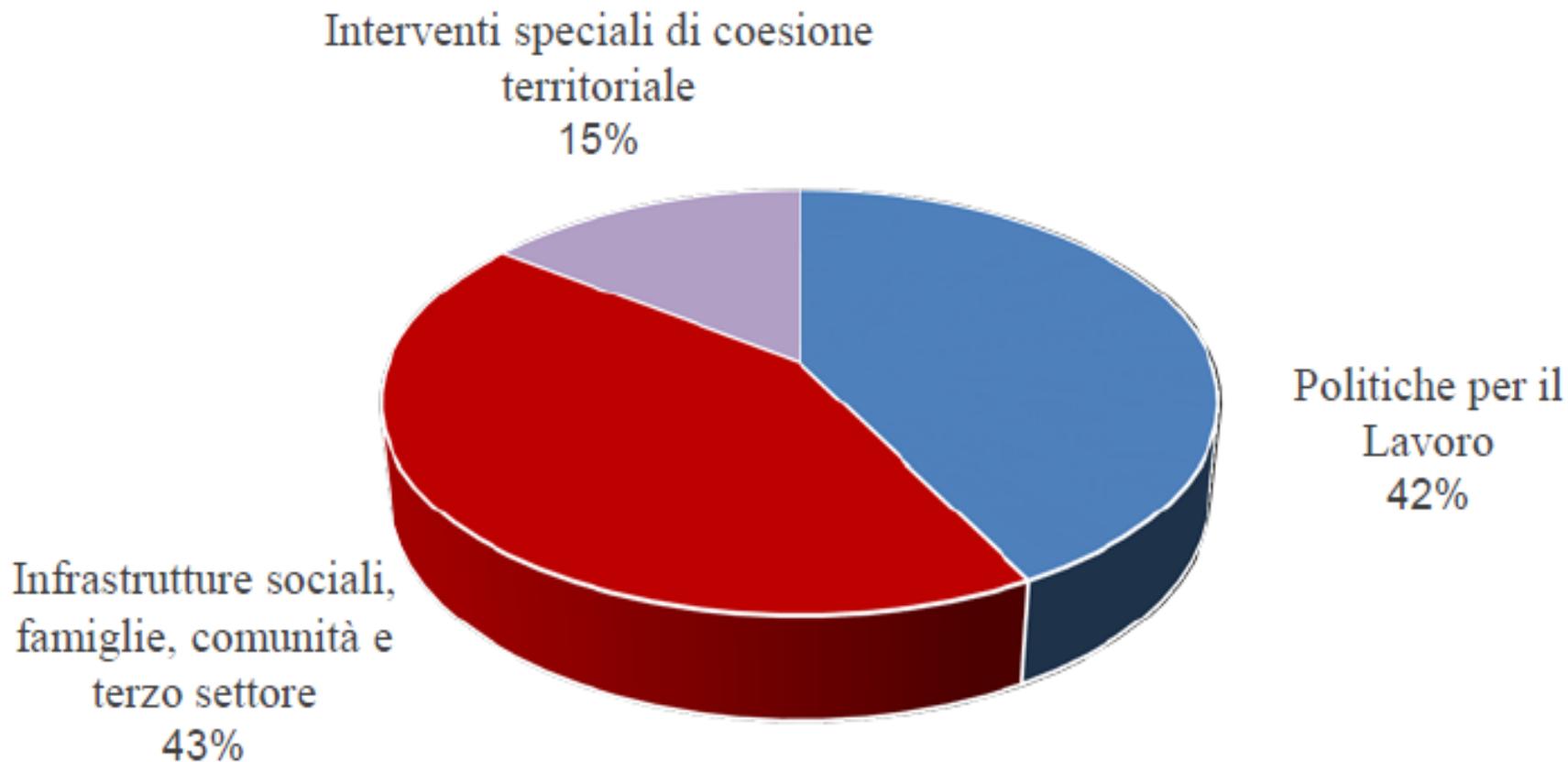
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE
TERRITORIALE

1,98

La Missione 5: dotazione complessiva

M5	Inclusione e coesione	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (a+b+c)
M5C1	Politiche per il lavoro	6,66	5,97	0,0	12,63
M5C2	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3	Interventi speciali di coesione territoriale	1,98	0,0	2,43	4,41
Totale Missione 5		19,81	7,25	2,77	29,83

La Missione 5: ripartizione percentuale



La Missione 6 con 2 Componenti

- La Missione 6 “Salute” si articola in due Componenti, focalizzandosi su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) con il rafforzamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina
- Inoltre, sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario

La Missione 6: risorse RRF

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



15,63

Totale

**M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E
TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
TERRITORIALE** **7,00**

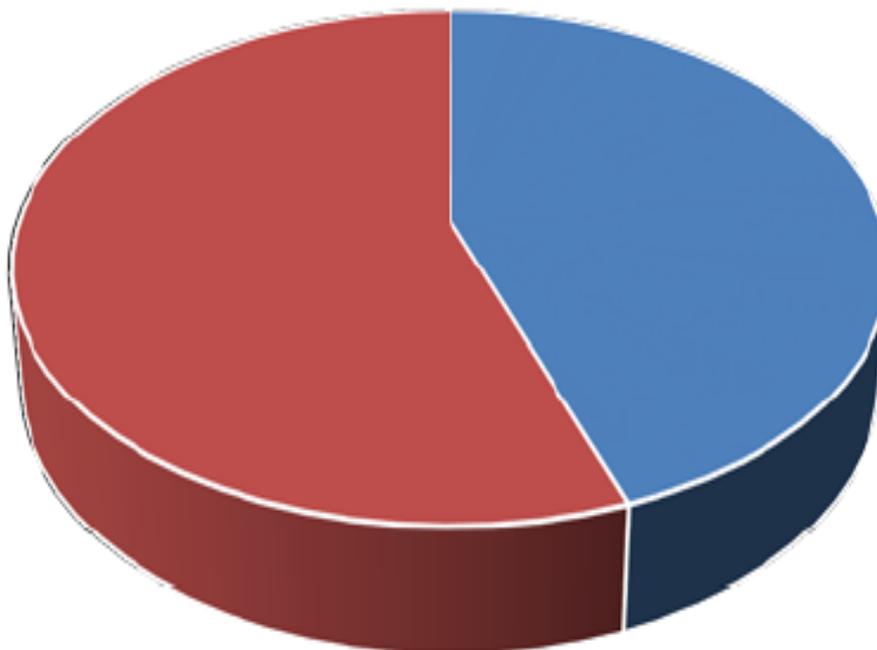
**M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E
DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE** **8,63**

La Missione 6: risorse complessive

M6	Inclusione e coesione	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementa re (c)	Totale (a+b+c)
M6C 1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale	7,0	1,50	0,50	9,0
M6C 2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio nazionale	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6		15,63	1,71	2,89	20,23

La Missione 6: ripartizione percentuale

Innovazione,
ricerca e
digitalizzazione
del servizio
nazionale
56%



Reti di
prossimità,
strutture e
telemedicina
per l'assistenza
territoriale
44%

La versione estesa del PNRR (1)

- La versione del PNRR inviata a Bruxelles si compone di **273 pagine**, mentre la precedente versione di Gennaio 2021 era costituita da 168 pagine
- Soprattutto è cambiata la versione estesa del PNRR che a Gennaio con le schede progetto era di 487 pagine (in inglese)
- Mentre la versione completa di Aprile 2021 arriva a **2.486 pagine** (in inglese), ossia un volume del testo di dettaglio che è in pratica quintuplicato

La versione estesa del PNRR (2)

- La versione finale del Piano contiene **134 investimenti**:
- 87 al di sotto di un miliardo per un totale di 40,6 miliardi
- 33 sopra il miliardo di Euro per un totale di 61 miliardi
- 11 sopra i tre miliardi di Euro per un totale di 48 miliardi
- 3 grandi interventi di maggiore consistenza riguardano:
Transizione 4.0 – Sisma ed Ecobonus – Alta Velocità ferrov.

Investimenti e Misure (1)

- Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo
- Le Componenti, a loro volta, si articolano in 43 “**ambiti di intervento**” per progetti omogenei e coerenti
- Per ogni Missione sono indicati le **Linee di Investimento** (in totale 134) e le **Riforme Settoriali** (56) volte ad introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti

Investimenti e Misure (2)

- Pertanto, nel complesso il PNRR si articola in 6 Missioni, 16 Componenti, 134 Linee di Investimento, che sono individuabili attraverso lettere e numeri
- Le **Missioni** con la lettera "M" ed i numeri da 1 a 6:
M1 – M2 – M3 – M4 – M5 – M6
- Le **Componenti** con la lettera C seguita da un numero da 1 a 4 (nessuna Missione ha più di quattro Componenti);
ad esempio M1C1 oppure M2C4
- Seguono i singoli **Investimenti**, ad esempio I4.1 "Piste ciclabili":
M2-C2-I4.1; in caso seguito dalla sigla RRF oppure da PC per Piano Complementare; oppure le singole Riforme, ad esempio R1.5 "Riforma delle classi di laurea": M4-C1-R1.5

Investimenti e Misure (3)

- Le **Linee di Investimento** finanziate dal RRF sono **134** ed in alcuni casi hanno al loro interno una pluralità di interventi, considerando questi separatamente si arriva ad individuarne **157** che potrebbero essere chiamate **Misure**
- Allo stesso modo, per il Piano Complementare (**PC**) si hanno **30 Misure**, che sommate alle **157 finanziate dal RRF**, portano ad un totale complessivo di **187 Misure**
- Procedendo con questo metodo, è possibile per ciascuna Misura avere a disposizione la sua collocazione per Missione, Componente, contenuto e finalità, ammontare delle risorse che gli sono destinate nel Piano

Traguardi ed Obiettivi sono 527 in totale

- Un **Traguardo** rappresenta un risultato **qualitativo** verificabile in modo oggettivo nell'ambito dell'attuazione degli interventi; nel PNRR ci sono in totale 213 Traguardi
- Un **Obiettivo** rappresenta un risultato **quantitativo** e concreto da poter verificare nell'ambito dell'attuazione degli interventi; nel PNRR ci sono in totale 314 Obiettivi
- L'Italia potrà richiedere ed ottenere dalla CE i finanziamenti spettanti su base semestrale solo a fronte dell'effettivo conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi intermedi, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni Europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali (tempi contingentati)

Concentrazione risorse sulle 2 Transizioni

- Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 una quota di almeno il **37%** delle risorse derivanti dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza deve essere destinata a misure per la **transizione verde** ed almeno il **20% alla transizione digitale**
- Nel PNRR gli interventi suddetti non sono concentrati soltanto nelle prime due Missioni, ma si rinvengono in tutte le Missioni e sono segnalati per ogni intervento e riforma settoriale

Le Riforme richieste dal RRF

- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 Febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventi del Piano
- Pertanto, il PNRR italiano prevede **63 riforme** suddivise in **4 tipologie**:
 - **Riforme orizzontali** (2)
 - **Riforme abilitanti** (2)
 - **Riforme settoriali** (56)
 - **Riforme di accompagnamento** (3)

Le tipologie di Riforme previste dal PNRR

Riforme orizzontali: innovazioni strutturali dell'ordinamento d'interesse trasversale a tutte le missioni del piano

Riforme abilitanti: interventi funzionali a garantire l'attuazione del piano

Riforme di accompagnamento: riforme che, seppure non comprese nel perimetro del piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione

La Riforma della PA (1)

- La Riforma della Pubblica Amministrazione prevista nel Piano insiste su **quattro linee di intervento**:
 - 1) miglioramento dei meccanismi di selezione del personale
 - 2) semplificazione delle procedure e dei processi
 - 3) investimenti in capitale umano
 - 4) rafforzamento della digitalizzazione
- Combinate assieme queste azioni delineano una strategia incentrata sul ricambio generazionale dei dipendenti pubblici, degli strumenti a loro disposizione e del modo di interfacciarsi all'interno della PA e con l'utenza (anche attraverso la digitalizzazione)

La Riforma della PA (2)

- Queste azioni potranno avere un importante effetto sui rapporti che la PA avrà con i cittadini e le imprese e sui tempi e sulle condizioni in cui si svolgono le attività imprenditoriali e la vita quotidiana
- Le evidenze empiriche sottolineano lo stretto legame che intercorre tra l'efficienza della PA e la produttività del sistema economico; tale legame fa sì che la qualità delle amministrazioni pubbliche sia correlata positivamente alle prestazioni delle imprese ed alla crescita economica
- Le ragioni di questa connessione sono molteplici: il settore pubblico svolge un ruolo essenziale nella ricerca di base attraverso le università ed i centri di ricerca; una PA efficiente garantisce un miglioramento delle capacità professionali dei lavoratori attraverso il sistema di istruzione (e molte altre situazioni in cui la PA gioca un ruolo chiave)

La Riforma della PA (3)

- La Riforma avrà un immediato impatto diretto sui costi affrontati dalle imprese per l'avvio di nuove attività e, più in generale, su tutti i costi burocratici che vengono sostenuti dagli imprenditori nell'ambito della regolamentazione dei mercati
- La Riforma della PA è innestata nel modello di sviluppo previsto attraverso **tre canali**:
 - a) un impatto diretto sulla produttività generale
 - b) una riduzione dei costi legati alla burocrazia per le imprese
 - c) un miglioramento del capitale umano, ovvero della produttività aggregata del lavoro

La Riforma della Giustizia (1)

- Le misure che il Piano introduce per la Riforma della Giustizia sono rivolte ad accrescere l'efficienza del sistema nel suo complesso ed a ridurre i tempi dei processi; a questo scopo le 3 principali linee di intervento mirano a:
 - 1) completare il progetto dell'**Ufficio del Processo**, struttura a supporto del magistrato nella fase "conoscitiva" della causa
 - 2) rafforzare la capacità amministrativa attraverso investimenti sul capitale umano
 - 3) potenziare le infrastrutture digitali a supporto del sistema giudiziario

La Riforma della Giustizia (2)

- L'idea di fondo per l'innesto della riforma all'interno del modello di intervento, è che la maggiore efficienza del sistema giudiziario abbia due effetti sull'economia:
- **il primo** è rendere i mercati maggiormente contendibili e quindi aumentare la facilità di entrata di altre imprese
- **il secondo** è ridurre l'incertezza sui futuri rendimenti del capitale, migliorare le condizioni di finanziamento per famiglie e imprese, stimolare maggiori investimenti, interni e dall'estero

La Riforma della Giustizia (3)

- Sulla base di un recente studio della Banca d'Italia, basato su dati aggregati a livello delle imprese, l'insieme degli effetti di una Riforma della Giustizia può essere simulato attraverso la relazione che intercorre tra la durata dei processi e la produttività del sistema economico
- Lo studio mostra come una riduzione nella durata dei processi pari a circa il 15%, intercorsa tra il 2008 ed il 2016, a seguito di una serie di innovazioni introdotte per legge, abbia innescato un miglioramento della produttività totale dei fattori (TFP) pari allo 0,5%
- Alla luce di tale risultato si ipotizza che le nuove iniziative di riforma del settore giudiziario possano avere effetti aggiuntivi della stessa portata di quelli sopra descritti, gradualmente e su un orizzonte di 5 anni dal momento della loro implementazione

La Riforma della Semplificazione (1)

- L'eccesso di leggi e la loro scarsa chiarezza che ostacolano la vita dei cittadini e frenano le iniziative economiche; la semplificazione normativa è intervento riformatore essenziale per favorire la crescita del Paese e supporta trasversalmente tutte e 6 le Missioni del PNRR
- Negli ultimi decenni in Italia sono state sperimentate politiche di semplificazione normativa, che hanno avuto effetti solo parziali in termini di rimozione di vincoli ed oneri, per due ordini di ragioni:
 - a) il progressivo impoverimento di risorse finanziarie, umane e strumentali che ha indebolito la capacità amministrativa della PA
 - b) l'adozione di misure di semplificazione legislativa non accompagnate dai necessari interventi di carattere organizzativo e gestionale

La Riforma della Semplificazione (2)

- Il Piano offre l'opportunità di superare i limiti fino ad oggi incontrati nell'azione di semplificazione normativa, agendo contestualmente sul versante dell'organizzazione e della digitalizzazione della PA con il necessario sforzo di investimento
- Le riforme di semplificazione e razionalizzazione della legislazione previste dal PNRR potranno contribuire alla realizzazione degli investimenti e delle riforme, entro i tempi e con le modalità previsti dal Piano, ed a innovare l'ordinamento a regime

La Riforma della Concorrenza (1)

- Prevede che le misure considerate in quest'ambito siano rivolte ad accrescere il grado di concorrenza nei mercati al fine di favorire maggiori investimenti e maggiore competitività tra le imprese
- Attrarre investimenti e rendere i mercati più concorrenziali significa innanzitutto mettere le imprese in condizione di competere in termini di qualità dei prodotti, ma anche in termini di costi, spesso motivo rilevante di delocalizzazione
- Un secondo effetto è incentivare la creazione di nuove imprese grazie ad un ambiente economico più attrattivo; il grado di concorrenza può essere sinteticamente misurato dell'Indice di Regolamentazione del Mercato dei Prodotti (PMR) sviluppato dall'OCSE

La Riforma della Concorrenza (2)

- Sulla base di questo indicatore, l'Italia ha una qualità della regolamentazione in linea con la media dei Paesi OCSE, ma risulta meno competitiva se confrontata con Spagna e Germania, due dei principali concorrenti del Paese sui mercati
- Pertanto, miglioramenti del PMR, ossia maggiori livelli di concorrenza, sono correlati ad una più efficiente allocazione delle risorse, minori margini di profitto (prezzi più bassi per i prodotti consumati dalle famiglie) e maggiori investimenti

Le Riforme Settoriali

- All'interno delle singole Missioni del Piano sono contenute in totale **56 Riforme settoriali**, ossia le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento od attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali; ad esempio:
 - le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili
 - la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno
 - la legge quadro sulla disabilità
 - la riforma della non autosufficienza
 - il piano strategico per la lotta al lavoro sommerso
 - i servizi sanitari di prossimità

Le Riforme di Accompagnamento

- Il PNRR prevede anche le Riforme di Accompagnamento all'attuazione del PNRR, con misure che concorrono a realizzare gli obiettivi di equità sociale e miglioramento della competitività del sistema produttivo già indicate nelle Country Specific Recommendations rivolte al nostro Paese dall'Unione Europea, riguardano:

a) La Riforma fiscale

b) La Riforma degli ammortizzatori sociali

c) la Riforma del salario minimo



LADIDATTICA
FORMAZIONE ONLINE PER LA PA

**IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA
ARTICOLAZIONE**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Avv. Vito Vacca
Esperto in Fondi Europei

Formez PA

